



SANTA GIANNA: L'Anno Centenario è iniziato

2022 * centenario della nascita

Santa Gianna la gioia di vivere in Cristo

È arrivato il giorno tanto atteso dalle comunità ecclesiali e civili di Magenta e di Mesero: l'inizio dell'Anno Centenario della nascita di Santa Gianna Beretta Molla.

Domenica 15 maggio si sono svolte le celebrazioni eucaristiche di inizio centenario officiate da S. Em. Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, con apertura delle Porte Sante nei luoghi della Santa: la basilica di San Martino di Magenta e il santuario di Mesero. Lo stesso è avvenuto a Trezzano sul Naviglio nella chiesa dedicata alla Santa, dove la messa è stata celebrata da Monsignor Erminio De Scalzi, Vescovo ausiliare di Milano. E il giorno dopo a Pontenuovo di Magenta, presso la chiesa della "Madonna del Buon Consiglio", con Monsignor Luca Raimondi, Vescovo ausiliare di Milano.

A Magenta, i figli Laura, Pietro e Gianna Emanuela Molla insieme ad altri familiari, alle autorità civili e militari, hanno seguito la celebrazione eucaristica tantissimi cittadini, segno della devozione nei confronti di una "donna normale" ma che ha vissuto ogni giorno in Cristo, come moglie, madre e medico, diventando un esempio per tutti.

Nella basilica di San Martino erano presenti, tra gli altri: il ministro al Turismo Massimo Garavaglia, Sara Bettinelli in rappresentanza di Città Metropolitana di Milano, i consiglieri regionali Luca Del Gobbo e Curzio Trezzani, oltre a numerosi sindaci e amministratori del Magentino, Abbiatense e Castanese. Una forte presenza istituzionale questa che, come ha affermato il parroco di Magenta don Giuseppe Marinoni, ha posto l'accento sull'importanza del Centenario, sulla bellezza della santità a cui tutti sono chiamati.

Il cardinale Angelo Bagnasco, durante l'omelia, ha indicato il cammino, spiegando che «l'apertura della Porta Santa è un gesto fortemente evocativo che ci introduce nel mistero del Signore Gesù, cuore della fede e destino del pellegrinaggio terreno. La porta della vita eterna è Cristo, il pascolo alto è Cristo, la via per giungere alla porta è Cristo, la forza per camminare è Cristo, la luce per non perdere la strada è ancora Cristo».

E il cammino esemplare di Santa Gianna, passo dopo passo, dalla gioventù fino alla maturità, è stato Cristo.

Sempre il Cardinale Bagnasco ha detto che Santa Gianna viveva «dell'**Eucarestia** quotidiana, del **santo Rosario**, del **Vangelo**: non sono forse queste le vie dell'**intimità con Dio**, le sorgenti della santificazione nei doveri del proprio stato di sposa, di madre, di professione? **Sono i sentieri della santità** fino al martirio della vita donata».

Santa Gianna è stata alfiere della civiltà dell'amore, della famiglia, della casa, della cura competente e credente.

Daniilo Lenzo

Responsabile comunicazione Anno Centenario

ANNO CENTENARIO: PROSSIMI EVENTI

Venerdì 27 maggio

Centro Paolo VI, ore 21:

CON IL SOFFIO DELLO SPIRITO PER LA CIVILTÀ DELL'AMORE: "Beata Elena Guerra e il ritorno nel Cenacolo". Relatore: Alessandro Mori.

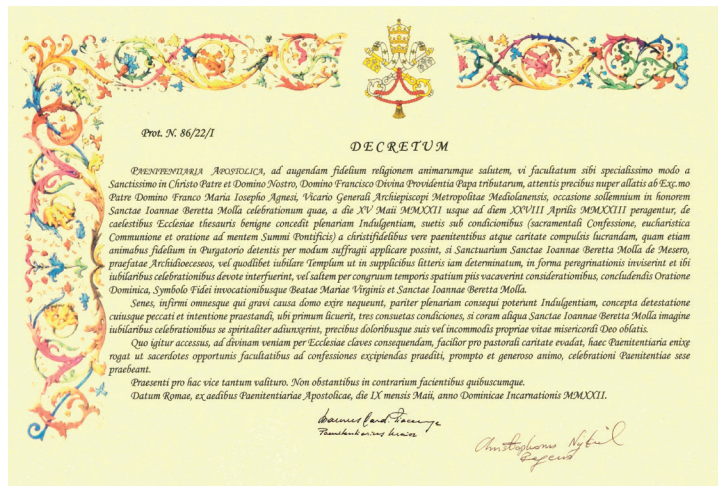
Mercoledì 8 giugno

Centro Paolo VI, ore 21 Magenta

"Il nostro amore quotidiano.

Cinque anni dopo Amoris Laetitia"

Incontro con Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara





Omelia del Cardinale **Angelo Bagnasco**

Giubileo straordinario Locale per il Centenario della nascita di santa Gianna Beretta Molla

Apertura della Porta Santa Magenta, Basilica di San Martino Vescovo - 15 maggio 2022

NELLA VITA È LA MANO DEL CREATORE

At 4,32-37

Sal 132 (133)

1Cor 12,31 – 13,8a

Gv 13,31b-35

Cari Fratelli nel sacerdozio, distinte Autorità, cari Fratelli e Sorelle nel Signore,

ringrazio il parroco di questa comunità, don Giuseppe, per il gentile invito a iniziare con voi il Giubileo straordinario locale. Il centenario della nascita di santa Gianna Beretta Molla è

sono? I carismi più grandi non sono le opere che facciamo, ma ciò che siamo. Gli esempi fatti da Paolo, come il carisma della cultura, della sapienza teologica, della sapienza veggente, di una fede tale da trasportare le montagne, della generosità verso gli altri fino al sacrificio, tutto questo e altro sarebbe ancor



l'occasione di questo evento spirituale che, come la brezza dello Spirito, avvolge Magenta e Mesero, luoghi dove Santa Gianna è nata, ha vissuto e lavorato, ha dato la vita, è salita al Cielo, e dove le sue spoglie sono custodite e venerate.

È un onore per me, ma soprattutto un momento di grazia da condividere con voi, elevando lo sguardo a questa figura luminosa che – nella concretezza dei giorni e dei doveri di sposa, di madre e di medico – ci indica la bellezza della santità a cui tutti siamo chiamati.

L'apertura della Porta Santa è un gesto fortemente evocativo che ci introduce nel mistero del Signore Gesù, cuore della fede e destino del pellegrinaggio terreno. La porta della vita eterna è Cristo, il pascolo alto è Cristo, la via per giungere alla porta è Cristo, la forza per camminare è Cristo, la luce per non perdere la strada è ancora Cristo. Non finiremo mai di parlare di Lui!

1. "SE NON AVESSI LA CARITÀ"

L'apostolo Paolo ci porta al centro della vita cristiana, e in questa luce appare la figura di santa Gianna. Nella lettera ai Corinti, infatti, siamo invitati a desiderare i carismi più grandi: ma quali

poco se non avessimo la "carità". L'apostolo distingue, quindi, le opere della carità dalla carità stessa: dove sta dunque la differenza per riconoscere questi due mondi connessi, per non ingannarci sul nostro fare il bene? Innanzitutto è l'intenzione. San Paolo dice che se facciamo il bene per "averne vanto", a nulla serve. Come a dire che il bene bisogna farlo bene,

non basta farlo! E questo dipende da ciò che pensiamo, dallo scopo interiore che noi conosciamo e che Dio vede.

Nella società dell'immagine, per cui tutto deve essere esibito – anche ciò che non è bene – tutto diventa spettacolo per attirare attenzione e consenso. Questa cultura spinge l'uomo a cercare fuori di sé la propria identità e il proprio valore, nelle cose che fa; ma quando il consenso si oscura e il sipario cala, allora è facile cadere nello smarrimento di fronte alla implacabile domanda: chi sono io? Che significato ha la mia vita? Quale consistenza hanno le mie relazioni, gli affetti, gli altri, il lavoro? Qual è il senso del mio esistere e la prospettiva della mia morte?

Non basta fare il bene se lo scopo è essere ammirati dal mondo, poiché il mondo non può dare il senso della vita, ma solo l'eterno; e le cose finite non possono colmare l'infinito del nostro cuore. Il bene chiede di essere fatto nel segno della gratuità, non dell'interesse individuale.

Santa Gianna ha dato la vita per dare la vita al frutto del suo grembo – e saluto con affetto e riconoscenza i suoi figli, i suoi parenti, i suoi amici qui presenti –: non c'è amore più grande, ricorda il Signore, di quello di dare la vita per coloro che amiamo.

Ma c'è un altro motivo. L'amore viene dall'Amore, e questo è ciò che l'apostolo chiama carità. Che non coincide automaticamente con il bene compiuto: c'è l'intenzione che discerne. Avere la carità, dunque significa amare Dio e quindi tutto ciò che Dio ama. Più precisamente significa lasciarci amare da Dio che è l'amore e che, amandoci, ci rende capaci di amare Lui, noi stessi, gli altri, il mondo. Ecco da dove viene la carità: non da noi, ma da Lui. E tocca a noi la prima grande opera, tocca a noi lasciarci amare da Lui. Perché è Lui che non solo ci insegna ad amare, ma ci dona la forza, la capacità, la costanza, la fedeltà, l'eroismo di ogni amore e di ogni servizio.

È dunque questo il carisma più grande: se le opere buone, le varie forme di carità non fluiscono dall'amore che Dio genera in noi, ogni atto generoso nascerebbe solo da noi stessi, dalla nostra volontà, sarebbe solamente etico, risponderebbe a dei valori morali. Invece, ogni gesto d'amore, di servizio, di nobiltà, di sacrificio deve sgorgare da Dio che è in noi, affinché sia un atto "cristico", cioè di Cristo che continua attraverso di noi l'opera della salvezza.

2. LA SANTITÀ NELLA VITA

Santa Gianna viveva fin da giovanissima dell'Eucaristia quotidiana, del santo Rosario, del Vangelo: non sono forse queste le vie dell'intimità con Dio, le sorgenti della santificazione nei doveri del proprio stato di sposa, di madre, di professionista? Sono i sentieri della santità fino al martirio della vita donata.

Viviamo tempi di disorientamento culturale e sociale: la confusione e il disagio sono diffusi, e a volte sembrano sfiorare anche i credenti, l'orizzonte stesso della fede, i comportamenti morali, le relazioni ecclesiali. In questo clima, la verità è sostituita dal dialogo, l'intelligenza del pensiero dal primato della volontà individuale che stabilisce il bene e il male; tutto sembra vago, opinione soggettiva senza fondamento e senza argomenti.

La stessa libertà, dono di Dio, è presentata come arbitrio, slegata da valori e norme. La libertà assoluta, però, è la via maestra per ridurre l'individuo in solitudine, per isolarlo dagli altri, dalla realtà concreta, e così indebolirlo per dominarlo. In nome della libertà assoluta l'uomo viene dominato. Il risultato sarà non una società responsabile e solidale, bensì una moltitudine di solitudini che forse ostentano allegria, ma che nascondono tristezza e angoscia. In una siffatta compagine, la vita non è più accolta come un dono, ma è vissuta come un peso: e le ali fragili del corpo sociale – i bambini, gli anziani e i malati – vengono esaltati a parole, ma abbandonati nei fatti.

La civiltà, cari amici, si misura con diversi indicatori, e uno particolarmente sensibile è la cura della fragilità, una presa in cura concreta, puntuale, da parte di una società che fa sentire il calore della casa. Ognuno alla propria casa, certo; e vogliamo che siano veramente case e non degli alloggi di passaggio. Ma è anche la società nel suo insieme che deve 'fare casa' e 'farsi sentire casa', dove il cuore di ognuno trova calore e non si trova solo.

La nostra Santa è stata artefice della civiltà dell'amore, della famiglia, della casa, della cura competente e credente. Nella luce di Gesù, Santa Gianna Beretta Molla vedeva nella vita, in ogni vita umana, la mano del Creatore e un regalo per l'umanità intera.

Credeva fermamente che la vita e la salute, la malattia e la morte di ogni persona interessano tutti, e quindi devono essere condivise come eventi comuni. Credeva fermamente che la persona è unica e irripetibile, ma non si realizza in modo isolato, bensì nella rete benefica e provvidenziale di relazioni dedite fino al sacrificio.

Oggi la vita umana ha bisogno di profezia e santa Gianna lo è stata con l'umile e coraggioso dono di sé fidandosi e affidandosi a Dio fino alla fine. Preghi per noi e per il nostro tempo, affinché il coraggio non venga meno e l'umiltà ci sostenga.

Amen.



ROSARI DI COMUNITÀ

Ss. GIOVANNI B E GIROLAMO E	Ss. CARLO E LUIGI	S. GIUSEPPE LAVORATORE	SACRA FAMIGLIA
24/5 via Maddalena di Canossa 8 25/5 via Conte Caccia 33 27/5 Strada Preloreto 42 (ore 20.30)	Dal 23/5 al 27/5 ore 20.45 in santuario	22/5 ore 10.30 chiesa 24/5 ore 20.45 Villaggio Saffa 25/5 ore 20.45 Via Dominioni 26/5 ore 15 chiesetta Buon Consiglio 28/5 ore 17.30 chiesa 29/5 ore 10.30 chiesa	23/5 Rosario con gli "Amici di Gesù" (0-6 anni) 24/5 Largo Dalla Chiesa 25/5 Rosario per la giustizia e la pace 26/5 Cascina Piccarella (fam. Pigazzi e Valsecchi) 27/5 chiesa, ore 20.30

* in caso di maltempo, la recita all'esterno verrà eseguita nelle rispettive chiese



LITURGIA

Domenica 22 - Gv 16, 12-22 VI di Pasqua (Santa Rita da Cascia)

Lunedì 23 - Gv 13, 31-36

Martedì 24 - Gv 14, 1-6

Mercoledì 25 - Gv 14, 7-14

Giovedì 26 - Lc 24, 36b-53 Ascensione del Signore

Venerdì 27 - Gv 14, 27-31a

Sabato 28 - Gv 15, 1-8

Domenica 29 - VII di Pasqua

Solennità della settimana: **Ascensione del Signore**. Posta fra la Pasqua e la Pentecoste, l'Ascensione del Signore è la festa dell'intervallo di tempo in cui Gesù risorto scompare alla vista dei suoi discepoli, dando inizio ad un altro tipo di rapporto con loro, colmo della sua presenza, invisibile, ma profonda.

Avvenimento che forma un tutt'uno con la sua morte e risurrezione, ma che sconcerta le misure umane di valutazione della prossimità di Dio, l'Ascensione conduce all'apertura dell'unica misura vera che coglie la prossimità dell'Altro: l'amore. Dio, in Gesù, ama gli uomini "senza misura" e li introduce nella sua stessa gloria, partecipi della sua pienezza. Egli rimane ormai per sempre vicino.

8X1000 ALLA CHIESA CATTOLICA

Anche quest'anno conferma la tua generosità.

Non ti costa nulla!

Nella tua dichiarazione dei redditi firma per destinare l'**8x1000 alla Chiesa Cattolica**.

Contiamo su di te e ti ringraziamo in anticipo!

INCONTRI FIDANZATI

Nei mesi di ottobre-novembre ci saranno gli incontri per i fidanzati in preparazione al matrimonio. Le coppie interessate prendano contatto con don Roberto 340.9249463.

ASCENSIONE: SANTA MESSA

Giovedì 26 maggio alle ore 21 in basilica si celebrerà la Santa Messa in occasione della solennità dell'Ascensione per tutta la Comunità Pastorale di Magenta.

ORATORIO ESTIVO PROSSIMI PASSI

L'oratorio estivo si avvicina!! Sono partite le iscrizioni, con la distribuzione della modulistica. Intanto gli animatori continuano la loro preparazione; ugualmente, fra breve, i volontari. Ecco i prossimi passi:

CORSO ANIMATORI

Lunedì 23 maggio alle ore 18.30/22.30 in S. Famiglia si terrà la formazione degli animatori. Si raccomanda di portare cena al sacco.

FORMAZIONE VOLONTARI

Martedì 24 maggio e martedì 7 giugno, alle ore 21 in S. Famiglia, si terranno due incontri per chi vorrà svolgere attività di volontariato in oratorio estivo: la serata del 24/5 sarà dedicata a come accogliere ragazzi con esigenze speciali; in quella del 7/6 ci si occuperà invece del servizio mensa e manipolazione degli alimenti.

INCONTRI PREADOLESCENTI

1° media - Mercoledì 25 maggio alle ore 21 nella parrocchia dei Ss. Carlo e Luigi si terrà l'incontro cittadino.
2° media - Venerdì 27 maggio alle ore 18 in S. Famiglia è previsto l'incontro cittadino per ragazze e ragazzi.

Tutte le info utili sull'oratorio e modulistica li potete trovare sul sito web della comunità pastorale:

www.comunitapastoralemagenta.it

www.comunitapastoralemagenta.it

